

Rapporto annuale 2020 GISO Svizzera

Il 2020 è stato un anno straordinario sotto ogni aspetto, sia personale che collettivo. Siccome ci consideriamo un partito di activist*, un partito delle masse, che vive la politica nelle strade e nelle manifestazioni, abbiamo dovuto reinventarci.

Abbiamo modificato il nostro funzionamento interno, le nostre assemblee e la nostra democrazia interna. Ma abbiamo anche dovuto ripensare al modo in cui difendiamo le nostre idee, visto che quest'anno non ci sono state manifestazioni pubbliche. Nonostante queste circostanze difficili, siamo riusciti a mantenere le nostre attività. Alcune assemblee sono state tenute online, mentre la scelta sul prossimo progetto nazionale è stata rimandata. Ma grazie ad altri event, come ad esempio le formazioni online, siamo riusciti* ad attirare nuove persone, anche se era impossibile incontrarsi di persona. Seguendo l'esempio del Coordinamento latino, abbiamo creato tre nuove conferenze regionali (CoRe) per facilitare lo scambio di informazioni e la cooperazione tra sezioni.

Il progetto 2020 rimane comunque una priorità, e ne discuteremo in una delle prossime assemblee. La pianificazione della campagna per l'iniziativa 99% è divenuta progressivamente più importante con il passare dell'anno, siccome la voteremo nel 2021.

Nel 2020 abbiamo inoltre contribuito a raccogliere le firme per due referendum, quello contro la nuova legge sul terrorismo e quello contro l'accordo di libero scambio con l'Indonesia. L'elezione di due ex membr* GISO alla copresidenza del PSS mostra la visione di lungo termine del nostro partito, che dal 2008 sta contribuendo a modificare l'equilibrio politico nel nostro paese. La nostra importanza nel panorama della sinistra svizzera è riconosciuta ed è confermata dal cambio degli statuti del PSS, che ci garantisce il posto nella vicepresidenza.

Nonostante i campi pasquali siano stati cancellati, siamo stat* in grado di organizzare almeno dei campi estivi decentralizzati, in cui si sono svolte formazioni e discussioni interessanti. Durante l'AD di giugno, Clément Borgeaud si è congedato dalla segreteria, ed è stata eletta al suo posto Mathilde Mottet.

Relazioni con i media
Responsabile: Ronja Jansen

Lo scorso anno è stato fortemente dominato dal coronavirus anche per quanto riguarda il dibattito politico sui media. Mantenere lo spazio sui media che ci siamo guadagnati in passato si è rivelato molto difficile, sia per quanto riguarda la stampa che la presenza durante le trasmissioni televisive, in cui quest'anno hanno presenziato maggiormente i partiti rappresentati in Consiglio federale. La GISO è comunque riuscita a portare le proprie critiche riguardo alla gestione della pandemia., come le richieste di nazionalizzazione dell'industria farmaceutica, la cancellazione degli esami di maturità e l'abolizione dei brevetti sui vaccini. Durante questo ultimo anno, la GISO ha inoltre dovuto concentrarsi maggiormente sulla diffusione di contenuti attraverso i propri canali di social media.

Rapporti con il **PS**
Responsabile: Nicola Siegrist

Il 2020 è stato segnato dall'elezione della nuova presidenza del PSS. L'elezione di Matteo Meyer e Cédric Wermuth come copresidenti significa che per la prima volta ci sono due ex GISO con un orientamento coerente di sinistra nell'ufficio presidenziale. Inoltre, Ronja Jansen è stata eletta come vicepresidente del PS, succedendo a Tamara Funiciello. La GISO ha ora un seggio nella vicepresidenza garantito dagli statuti. Durante le assemblee de* delegat* ed il congresso del PSS, la GISO ha portato varie mozioni o risoluzioni per attirare l'attenzione su temi importanti. Un gran numero di questi interventi è stato approvato. Particolarmente degna di nota è stata la nostra mozione sulla vicinanza ai movimenti e all'educazione politica all'interno del partito. Attraverso le sezioni cantonali del PS, alcun* membr* GISO sono inoltre stat* elett* nei parlamenti cantonali. La piattaforma Parli della GISO sarà rilanciata nel 2021.

Clima
Responsabili: Nicola Siegrist, Mathilde Mottet

Se il 2019 era conosciuto come l'anno del clima, il 2020 è stato dominato dalla pandemia di coronavirus. Ciononostante, abbiamo continuato a sostenere i movimenti di sciopero per il clima. Era inoltre prevista una campagna GISO durante lo Strike for Future, che è poi stato rimandato alla primavera 2021. Abbiamo inoltre contribuito ad avviare una nuova alleanza giovanile per il clima, e abbiamo lottato per ottenere miglioramenti concreti per quanto riguarda la legge sul CO2.

Formazioni
Responsabile: Pauline Schneider

Per quanto riguarda le formazioni, abbiamo potuto svolgerne alcune anche se non era possibile incontrarsi fisicamente. Durante la prima ondata siamo riusciti* ad offrire le formazioni digitalmente. Abbiamo anche tenuto eventi formativi online sul lavoro di cura e sulle disuguaglianze. Nella seconda parte dell'anno ci sono anche stati alcuni circoli di lettura.

Nonostante la pandemia, abbiamo potuto organizzare campi estivi decentralizzati, che hanno offerto molte opportunità di discussione. La settimana dello sciopero femminista del 14 giugno è stata ricca di eventi, con gruppi di discussione e incontri sul tema delle disuguaglianze di genere. Oltre a ciò, quasi tutte le sezioni hanno continuato a tenere le proprie serate formative durante l'anno.

Informatica
Responsabile: Sandro Covo

Il gruppo di lavoro informatica ha svolto un grosso lavoro per rinnovare il nostro sito web, che è anche stato adottato dalla maggior parte delle sezioni.

Il 2020 è anche stata l'occasione per aggiornare la nostra rivista Infrarosso, che era stata in passato un po' trascurata. Questa rivista apparirà in futuro anche online, oltre che nella forma

cartacea. A questo scopo verrà istituito un nuovo team editoriale composto da membr* della GISO.

Le assemblee ed i workshop digitali, ma anche il tour dei bar online, hanno avuto luogo per mantenere nel migliore modo possibile i rapporti interni. Quest'anno, la GISO si è anche dotata di nuove infrastrutture per gli eventi online e di nuove attrezzature per le riprese.

Iniziativa 99%

Responsabile: Sandro Covo

I gruppi di lavoro per l'iniziativa 99% (in particolare quello di ricerca) hanno sviluppato un concetto per la campagna. L'iniziativa è stata discussa (e respinta) dal Consiglio nazionale durante la sessione autunnale. In questa occasione è anche stata organizzata un'azione (la manifestazione contro l'1%). Da novembre in avanti, Aina Waber, Mia Jenni e Myrta Grubenmann hanno lavorato nella gestione della campagna. Il progetto del libro sull'iniziativa 99% è in corso e dovrebbe essere pubblicato in francese e tedesco nella primavera del 2021.

Gruppo di lavoro internazionale

Responsabile: Mia Jenni

Così come il coronavirus ha messo a soqquadro i nostri progetti interni, la pandemia ha anche scosso la cooperazione internazionali. Vari eventi a cui la GISO solitamente partecipava con la propria delegazione sono stati annullati. Vale la pena di menzionare soprattutto il campo dell'internazionale delle Alpi, il campo estivo YES o il seminario antifascista della SJÖ. Anche il congresso mondiale IUSY e quello YES sono stati annullati. In generale, le amministrazioni di YES e IUSY hanno avuto difficoltà nello spostare le attività in digitale, motivo per cui non è anche chiaro dove e quando avrà luogo il prossimo congresso YES (che dovrebbe svolgersi nella primavera 2021). Queste incertezze hanno spinto alcuni partiti giovanili, tra cui noi, ad aumentare le pressioni sullo YES per chiedere un congresso online.

Inoltre, insieme ai nostri alleati della Tavola Rotonda, abbiamo organizzato diversi panel online durante la prima ondata su temi internazionali come Black Lives Matter, i movimenti femministi nel mondo e le politiche di austerità durante la pandemia. Durante questi panel, abbiamo rafforzato la coesione internazionale. Allo stesso modo, il gruppo di lavoro sull'internazionalismo si è riunito de volte, fornendo solidarietà alle proteste contro l'aborto in Polonia, così come con diverse risoluzioni riguardanti le elezioni americane.

Femminismo

Responsabili: Barbara Keller, Mia Jenni, Pauline Schneider

La pandemia di coronavirus ha anche mostrato che sono le persone LGBTIQ+ ad essere particolarmente colpite dalle crisi. Per esempio, le professioni tipicamente femminili, come l'ambito infermieristico, l'assistenza all'infanzia e il lavoro al dettaglio, sono state esposte a un rischio maggiore di contagio e sono tuttora sotto grande pressione. Il lavoro ad orario ridotto riduce i salari già troppo bassi. Un altro esempio è relativo alla violenza domestica durante la

pandemia. Già queste ragioni sono più che sufficienti per la GISO per stabilire il femminismo come una priorità. Pertanto, abbiamo anche sviluppato il programma di formazione attorno ai concetti del lavoro di cura e della rilevanza sistemica. Nella settimana dello sciopero del 14 giugno, il gruppo di lavoro sul femminismo ha tenuto un programma variato sul tema del lavoro di cura durante la pandemia. Abbiamo tenuto dei poetry slam, dibattiti e abbiamo svolto azioni in piazza. Durante l'assemblea de* delegat* di Bussigny è stato inoltre fondato un nuovo gruppo di lavoro sui femminismi, ed abbiamo approvato una risoluzione sul lavoro di cura. In autunno abbiamo inoltre svolto una campagna per un vero matrimonio per tutt*. Infine, i primi mesi del 2021 sono stati segnati dal 50esimo del suffragio femminile e dalla lotta contro il divieto xenofobo e sessista del burqa.

Assemblée de* delegat*

Responsabili: Muriel Günther et Mathilde Mottet

Nonostante la pandemia ci abbia reso difficile l'organizzazione degli eventi, a febbraio siamo comunque riusciti a svolgere l'assemblea annuale. In occasione di questa assemblea, abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare le candidature alla presidenza del PSS, ed abbiamo in seguito scelto di sostenere il duo Meyer-Wermuth. Nell'ambito della discussione sulla presa di posizione sulla politica fondiaria, si è tenuta una tavola rotonda alla quale ha partecipato il consigliere nazionale Christian Dandrès. Le persone presenti hanno inoltre approvato il documento. Bertil Munk si è dimesso dal comitato direttivo dopo anni di lavoro, ed è stato sostituito da Mia Jenni, che si è anche presa a carico delle relazioni internazionali della GISO.

La pandemia di coronavirus ha portato ad una chiusura parziale già a marzo, il che ci ha costretti a cancellare l'assemblea de* delegat di aprile. L'assemblea di giugno ha potuto svolgersi digitalmente. Clément Borgeaud si è dimesso dalla vicesegreteria dopo due anni e mezzo, ed abbiamo perciò svolto le audizioni con le due candidate al posto. Mathilde Mottet è stata eletta. Le persone delegate presenti hanno anche discusso sul come affrontare a livello strutturale la pandemia di coronavirus, ed abbiamo approvato la risoluzione «Contro il ritorno allo status quo: per un'economia democratica».

L'assemblea de* delegat* di Bussigny di settembre è stata svolta fisicamente, ma con varie misure di protezione. Durante l'assemblea è stato approvato il documento sul sistema carcerario e una risoluzione che richiede la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica. L'assemblea ha anche deciso per la creazione di tre nuovi gruppi di lavoro francofoni: uno sui femminismi, uno sull'economia e uno sull'antifascismo.

Visto l'aggravarsi della pandemia, l'AD di ottobre è stata spostata online. Le persone presenti avrebbero dovuto decidere in merito al progetto 2020. Tuttavia, abbiamo deciso di rimandare questa discussione, poiché difficile da tenere online in modo soddisfacente. In occasione di questa assemblea, Barbara Keller ha annunciato le proprie dimissioni dal comitato direttivo per l'assemblea annuale 2021.

Segreteria centrale

Responsabili: Muriel Günther et Mathilde Mottet

La pandemia di coronavirus è stata una grande sfida anche per la segreteria centrale, che ha dovuto lavorare da casa da marzo a maggio. Durante questo periodo abbiamo dovuto trovare nuovi metodi di lavoro collettivo. Non tutto ha sempre funzionato al meglio, ma l'esperienza acquisita ci permetterà di migliorare le condizioni di lavoro nel prossimo periodo. Nella segreteria centrale è stata eletta Mathilde Mottet al posto di Clément Borgeaud, che ha dato le dimissioni. Il campo estivo della GISO è stato annullato poiché costituiva un rischio di contagio troppo alto. Tuttavia, è stato possibile sostituirlo con quattro campi estivi decentralizzati, organizzati dalle sezioni in collaborazione con la GISO Svizzera. Stiamo inoltre valutando se potrebbe essere aggiungere un lavoro al 20% per gestire le crescenti richieste dovute all'aumento delle persone iscritte.

Siccome il voto sull'iniziativa 99% è previsto per il 2021, sono stat* assunt* 3 responsabili per la campagna a dicembre 2020 e gennaio 2021: due posti al 70% fino alla fine della campagna ed uno al 40% fino alla fine di marzo. Mathilde è inoltre stata assunta per un 20% ulteriore per sostenere il team in lingua francese. Il segretariato ha perciò ora personale per un 595% complessivo, di cui il 200% lavora provvisoriamente per l'iniziativa 99%. Nonostante la pandemia, la segreteria è stata molto attiva nel 2020, soprattutto per sostenere il comitato direttivo nell'organizzazione di numerosi eventi in autunno. Nel periodo in cui era impossibile svolgere manifestazioni a livello nazionale, ci siamo concentrat* su eventi decentralizzati o su campagne online.